

SVILUPPO AGROALIMENTARE INDUSTRIALE, 'IN ABRUZZO E' IN PERICOLO', ALLARME FAI CISL

17 Gennaio 2020



L'AQUILA - La Fai Cisl Abruzzo Molise è "fortemente preoccupata del silenzio e di nessuna iniziativa intrapresa da parte della politica abruzzese rispetto alle molte, anzi troppe, incertezze che stanno vivendo e che a breve potrebbero coinvolgere i lavoratori del settore agroalimentare".

"Il susseguirsi di silenzi della politica - si legge in una nota - non stanno sbloccando i vecchi problemi, come le concessioni per imbottigliamento acque minerali, a cui, in quest'ultimo periodo, si stanno aggiungendo nuove difficoltà come la tassa sulle bevande, erroneamente chiamata sugar tax, e alla Plastic tax. Non è con nuove tasse che si risolvono i problemi del paese bensì con una profonda revisione della spesa pubblica".

"Siamo fortemente preoccupati per l'economia regionale e per la crescita del settore agroalimentare che sta affrontando una situazione assolutamente incerta ed assurda con il blocco delle concessioni, la tassa sulle bevande e la plastic tax, senza dimenticare le problematiche collegate al trasporto delle merci visto cosa sta accadendo da tempo sulle nostre autostrade, una viabilità praticamente in ginocchio, - afferma Franco Pescara, segretario generale Fai Cisl.

"L'Abruzzo è una regione importante in termini economici ed occupazionali per il settore agroalimentare non può essere non ricettiva a questa situazione di rischio. Chiediamo un vero e concreto confronto con regione e parlamentari abruzzesi affinché, ognuno per le proprie responsabilità, si impegni a non far spegnere la nostra regione e a bloccare lo sviluppo di questo settore", chiede infine Pescara.